

Tucci (An) chiede di intervenire *“Nelle contrade spesso c'è troppa tolleranza alcolica”*

SIENA - Gentile direttore, nel complimentarmi per aver stimolato ed ospitato sul *Corriere di Siena* l'importantissimo dibattito sul pericolo del consumo e dell'abuso di bevande alcoliche da parte di giovani e giovanissimi nella nostra città, vorrei intervenire in veste non solo di esponente politico, ma soprattutto di genitore di due figli di 11 e 17 anni.

Grazie a voi è finalmente evidente a tutti che il problema esiste, è grave e richiede provvedimenti immediati per non far precipitare una situazione già allarmante. Non è necessario essere scienziati e neppure medici per sapere che l'alcool è una sostanza tossica per l'organismo qualora ingerita in quantità eccessive e che la tolleranza è particolarmente critica nei giovanissimi e nel sesso femminile. Questo per dire che non siamo davanti ad una questione filosofica che attiene alla libertà individuale come la sinistra ci vorrebbe far credere con il suo "no al proibizionismo" assolutamente fuor di

luogo in questo contesto, bensì stiamo parlando semplicemente e concretamente di tutela della salute dei nostri ragazzi, un argomento che dovrebbe stare a cuore a tutti a prescindere dagli schieramenti. Proibire ai giovanissimi di assumere alcolici e limitarne più possibile l'uso da parte dei ragazzi più grandi ha lo stesso significato di togliere dalle loro mani un'arma carica con la quale potrebbero farsi male, niente di più e niente di meno.

Cosa fare allora? Innanzitutto è da denunciare e da rigettare totalmente la "schizofrenia" della sinistra nei confronti dell'alcool: quando si parla della op-

portunità di proibire o quantomeno limitare l'uso delle droghe cosiddette "leggere" l'alcool viene presentato come esempio di droga addirittura "pesante" ma socialmente accettata per caldeggiare la liberalizzazione della marijuana, salvo poi minimizzarne la pericolosità quando ci preoccupiamo per i nostri figli.

E' poi vero, come è emerso anche dal dibattito in corso, che il primo baluardo verso comportamenti devianti non può che essere la famiglia e così è, ma è anche vero che i ragazzi rischiano di essere frastornati ed ingannati se la società e in primo luogo la scuola e le istituzioni non prendono posizio-

ni coerenti. Per quanto riguarda infine le contrade, se da una parte hanno costituito e costituiscono il luogo nel quale è in qualche modo conservata ed assicurata la continuità delle virtù civiche nella nostra città rendendola per certi versi unica, è altrettanto vero che talvolta sono consentiti nei confronti dei contradaiolescenti dei comportamenti vicini al "nonnismo" da parte dei ragazzi più grandi con relativi eccessi alcolici, comportamenti che siamo sicuri le dirigenze sapranno in futuro individuare e fermamente reprimere.

Solo attraverso l'impegno coordinato di tutti, genitori, istituzioni, scuola e contrade, potremo venire a capo di questo fenomeno oggi finalmente individuato in tutta la sua rilevanza e pericolosità, nell'interesse dei nostri ragazzi e in definitiva della società tutta.

Enrico Tucci
Vice-Presidente
Alleanza Nazionale Siena



Tucci Interviene
sull'alcol tra i giovani

In Comune Ha ottenuto con Franco Ceccuzzi la legge salvacontrade

Siena ringrazia Paolo Del Mese

SIENA - Un grazie pubblico per un importante risultato raggiunto per tutta Siena. Così ieri pomeriggio, nella Sala delle Lupe, la città con il sindaco Maurizio Cenni, il Magistrato delle Contrade Roberto Martinelli e i rappresentanti delle Contrade ha ringraziato e salutato l'onorevole Paolo del Mese, presidente della Commissione Finanze, e l'onorevole Franco Ceccuzzi dopo il risultato ottenuto con l'approvazione del decreto attuativo sull'esenzione dell'imposta sul reddito per le contrade. "E' stato messo in piedi un percorso rigoroso, serio, concreto in



Grazie dal rettore Martinelli con Ceccuzzi e Del Mese

cui nessuno si è nascosto le difficoltà. Giudico dunque un grande risultato quanto ottenuto con te-

nacia, anche perché nessuno ha cercato scorciatoie o attribuito interpretazioni facili ad un proble-

ma complesso - ha detto cenni - Oggi abbiamo uno strumento legislativo che rappresenta la rete di protezione che cercavamo. Ringrazio dunque a nome della città l'onorevole Paolo Del Mese e l'onorevole Franco Ceccuzzi".

Ceccuzzi, nel ringraziare a sua volta la città, ha sottolineato come "Il risultato ottenuto sia un passo in avanti alla soluzione di problemi aperti". "Questo provvedimento è frutto di un impegno comune - ha detto Del Mese - io ho sposato l'iniziativa di Ceccuzzi rispetto al Palio per cui ho sempre avuto amore".

Le contrade si sfidano ai fornelli nella Giraffa

SIENA - Martedì 22 Gennaio ha inizio nella Società della Giraffa l'edizione 2008 del Toc d'Oro: competizione culinaria con premio finale che prevede un regolamento specifico e presieduta da una Giuria Tecnica composta da esperti.

Il toc d'Oro vedrà impegnate le varie Società di Contrada con il seguente calendario: 22 gennaio - Bruco, 29 gennaio - Giraffa, 5 febbraio - Lupa, 12 febbraio - Valdimontone, 19 febbraio - Torre, 26 febbraio - Oca, 4 marzo - Civetta, 11 marzo - Chiocciola, 18 marzo - Nicchio, 25 marzo - Leocorno, 1 aprile - Pantera, 8 aprile - Tartuca, 15 aprile - Aquila, 23 aprile - Istrice, 29 aprile - Selva, 6 maggio - Onda.

Per partecipare alle cene sarà indispensabile segnarsi nel cartello esposto in Società o telefonare a Lorenza, Cristina o Federico entro il termine massimo della domenica precedente la cena fino a esaurimento posti.



I contradaio di ciascuna consorella, per partecipare alle cene, che come previsto dal regolamento avranno diritto al voto popolare, devono dare la propria adesione presso la loro Società di appartenenza, nei termini indicati dalla stessa società di appartenenza.